

Approvata mozione dei consiglieri M5S poi integrata dalla maggioranza

Sanità, bocciatura su tetti spesa dei privati

Sollecitato un potenziamento dell'offerta sanitaria, «troppi morti per mancata prevenzione»

Il Consiglio regionale della Campania, presieduto da Gennaro Oliviero, ha approvato all'unanimità la mozione, presentata dalla capogruppo del M5S, Valeria Ciarambino, insieme con il collega di gruppo Vincenzo Ciampi, come integrata dalle proposte della maggioranza, presentate dal presidente della Commissione Bilancio, Francesco Picarone, sulla problematica dei tetti di spesa di struttura mensili nelle prestazioni diagnostiche nel privato accreditato in Campania.

“Con la mozione odierna voglio portare all'attenzione del Consiglio regionale la grande emergenza sanitaria che stiamo vivendo, non il Covid, che ormai sembra essere divenuto l'unico problema, ma tumori, cardiopatia, diabete, e altre patologie, per le quali è divenuto molto difficile nella nostra Regione accedere a prestazioni diagnostiche in convenzione a causa del precoce esaurimento dei tetti di spesa - così Valeria Ciarambino di M5S -. A dicembre scorso la Giunta regionale è intervenuta con una delibera che ha cambiato i criteri dei

volumi di spesa, fissando i tetti di spesa di struttura e mensili e la conseguenza è che i cittadini che non hanno risorse economiche, in Campania, non si possono curare. Chiediamo di attuare il Piano Nazionale di governo delle liste di attesa e precisamente: istituire il centro unificato di prenotazione regionale che inclusa anche le prestazioni private, introdurre lo smaltimento delle liste di attesa tra i criteri di valutazione dei direttori generali, garantire ai malati oncologici gli stessi diritti che hanno in altre Regioni, la presa in carico da parte degli specialisti che hanno in carico il paziente degli esami diagnostici da effettuare presso le strutture pubbliche”.

Sulla mozione ampie convergenze anche della maggioranza consiliare con diversi suoi esponenti tra cui il consigliere regionale di 'Noi Campani' Gino Abbate: "Ogni giorno si è fatto il conto delle persone morte per Covid, ma non di quelle morte per mancata prevenzione, per problemi

cardiovascolari e tumorali; alla luce di ciò i direttori generali devono rispondere di queste problematiche e non solo alla politica”.

Giudizio negativo generalizzato in più interventi di esponenti dei diversi gruppi sul sistema tetti spesa per mese, con convergenza 'bipartizan' sulla necessità di lavorare pancia a terra sulla sanità regionale, oltre il risanamento finanziario. Molto duro il giudizio espresso da Alfonso Piscitelli di Fratelli d'Italia: "La situazione sanitaria in Campania è disastrosa che non ha eguali nel passato e non riguarda solo i tetti di spesa e le liste di attesa, ma riguarda la malasanità nel suo complesso, basta pensare alle condizioni critiche in cui versa l'ospedale Cardarelli”.



Tetti di spesa, il sì del Consiglio

Approvata in Regione la Mozione, presentata dalla capogruppo del M5S, Valeria Ciarambino

Il Consiglio Regionale della Campania, presieduto da Gennaro Oliviero, ha approvato all'unanimità la Mozione, presentata dalla capogruppo del M5S, Valeria Ciarambino, insieme con il collega di gruppo Vincenzo Ciampi, come integrata dalle proposte della maggioranza, presentate dal presidente della Commissione Bilancio, Francesco Picarone, sulla problematica dei tetti di spesa di struttura mensili nelle prestazioni diagnostiche nel privato accreditato in Campania.

"Con la Mozione odierna voglio portare all'attenzione del Consiglio regionale la grande emergenza sanitaria che stiamo vivendo, non il covid, che ormai sembra essere divenuto l'unico problema, ma tumori, cardiopatia, diabete, e altre patologie, per le quali è divenuto molto difficile nella nostra Regione accedere a prestazioni diagnostiche in convenzione a causa del precoce esaurimento dei tetti di spesa», ha detto la capogruppo del M5S, Valeria Ciarambino.

«A dicembre scorso la Giunta regionale è intervenuta con una delibera che ha cambiato i criteri dei volumi di spesa, fissando i tet-

ti di spesa di struttura e mensili e la conseguenza è che i cittadini che non hanno risorse economiche, in Campania, non si possono curare.

Chiediamo di attuare il Piano Nazionale di governo delle liste di attesa e precisamente: istituire il centro unificato di prenotazione regionale che inclusa anche le prestazioni private, introdurre lo smaltimento delle liste di attesa tra i criteri di valutazione dei direttori generali, garantire ai malati oncologici gli stessi diritti che hanno in altre Regioni, la presa in carico da parte degli specialisti che hanno in carico il paziente degli esami diagnostici da effettuare presso le strutture pubbliche», ha spiegato la Vice presidente del Consiglio regionale.

"La questione è stata ampiamen-





te esaminata in Commissione Bilancio e abbiamo ampliato il testo della Mozione per raggiungere il medesimo obiettivo e significare che la Regione Campania si fa carico di queste problematiche», ha spiegato Picarone.

"Condivido la mozione presentata dalla collega Ciarambino anche perché l'assessore regionale Cinque ha detto che la delibera n.

599 del 28 dicembre non è definitiva e sarà oggetto di modifiche», ha aggiunto Pasquale Di Fenza (Gruppo Più Europa).

«Ogni giorno si è fatto il conto delle persone morte per covid, ma non di quelle morte per mancata

prevenzione, per problemi cardiovascolari e tumorali», ha evidenziato Luigi Abbate (Campania Libera)- alla luce di ciò i direttori generali devono rispondere di queste problematiche e non solo alla politica».

«Del problema dei tetti di spesa abbiamo discusso in una lunga audizione in Commissione Sanità, insieme con l'assessore Cinque, per giungere alla determinazione di una Mozione unitaria», ha sottolineato infine il Presidente della V Commissione, Vincenzo Alaia.

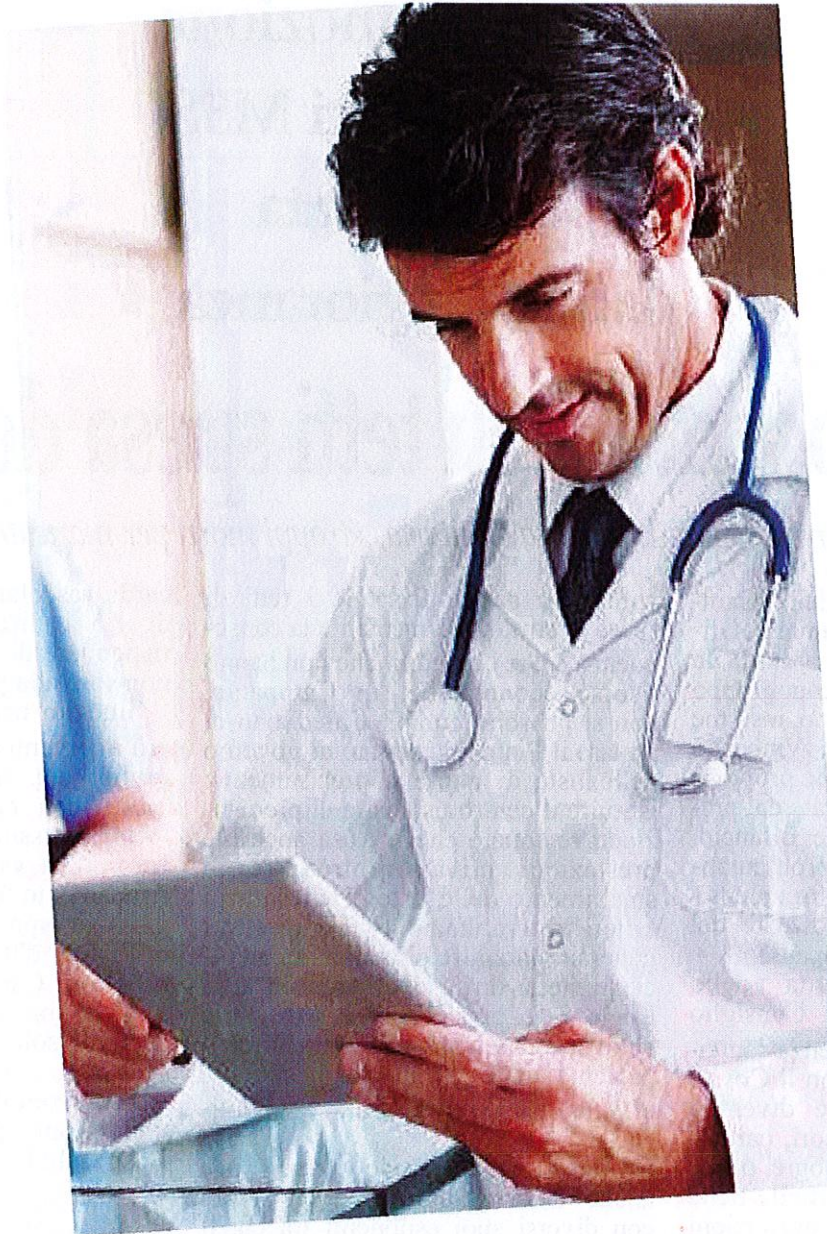
Liste di attesa, si attui il Piano di governo





Consiglio Regionale della Campania

Sezione: POLITICA REGIONALE E DI NAPOLI



Prestazioni sanitarie



Peso: 55%